

GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA S.CATERINA, 80 - ARCO (TN) 38062
Codice Fiscale	02091030227
Numero Rea	TN 199695
P.I.	02091030227
Capitale Sociale Euro	40.020 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.324	-
II - Immobilizzazioni materiali	13.282	18.326
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.900	6.900
Totale immobilizzazioni (B)	47.506	25.226
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.334	263.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.235	6.235
Totale crediti	261.569	269.294
IV - Disponibilità liquide	306.971	390.142
Totale attivo circolante (C)	568.540	659.436
D) Ratei e risconti	14.936	3.476
Totale attivo	630.982	688.138
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.020	40.020
IV - Riserva legale	7.561	6.824
VI - Altre riserve	66.060	52.062
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.556	14.737
Totale patrimonio netto	133.197	113.643
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.916	91.706
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.231	446.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	105	55
Totale debiti	366.336	446.412
E) Ratei e risconti	24.533	36.377
Totale passivo	630.982	688.138

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	844.365	843.943
5) altri ricavi e proventi		
altri	36.278	19.606
Totale altri ricavi e proventi	36.278	19.606
Totale valore della produzione	880.643	863.549
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	221	1.320
7) per servizi	431.018	395.665
8) per godimento di beni di terzi	42.616	42.684
9) per il personale		
a) salari e stipendi	251.459	265.872
b) oneri sociali	62.735	70.028
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.527	18.986
c) trattamento di fine rapporto	18.527	18.986
Totale costi per il personale	332.721	354.886
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.313	20.639
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.166	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.147	20.639
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.313	20.639
14) oneri diversi di gestione	16.044	17.841
Totale costi della produzione	846.933	833.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	33.710	30.514
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	419	274
Totale proventi diversi dai precedenti	419	274
Totale altri proventi finanziari	419	274
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	132
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	132
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	416	142
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.126	30.656
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.570	15.919
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.570	15.919
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.556	14.737

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 47.506.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 22.280.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 27.324.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato di software applicativi, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.976, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano allacciamento internet "fibra".

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.282.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature altri beni;
- arredamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.900. Esse risultano composte da:

- depositi cauzionali relativi a utenze;

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	47.506
Saldo al 31/12/2015	25.226
Variazioni	22.280

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.740	169.985	6.900	179.625
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.740	151.659		154.399
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	-	18.326	6.900	25.226
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.490	6.142	0	46.632
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	623	0	623
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	13.166	11.147		24.313
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	27.324	(5.044)	0	22.280
Valore di fine esercizio				
Costo	27.324	175.505	6.900	209.729

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	0	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	162.223		162.223
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	27.324	13.282	6.900	47.506

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 568.540. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 90.896.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 261.569.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.725.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 195.673, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

variazioni e scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	val.inizio es.	var.es.	valore fine es.	quota scad. entro es.	quota scad. oltre es.
crediti verso clienti	11.977	-9.477	2.500	2.500	
crediti verso clienti per fatture da emettere	214.032	-20.859	193.173	193.173	
crediti verso clienti per anticipi	4.378	3.663	8.041	8.041	
erario c/IVA	32.595	18.355	50.950	50.950	
altri crediti tributari	6.302	104	6.406	171	6.235
altri crediti	9		500		
totale	269.293	-8.214	261.570	254.835	6.235

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 306.971, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

variazione dei depositi bancari postali e della cassa					
	val.inizio es.	var.es.	valore fine es.	quota scad. entro es.	quota scad. oltre es.
depositi bancari e postali	389.132	-82.574	306.558	306.558	0
assegni, denaro e altri valori in cassa	1.010	-597	413	413	0
totale disponibilità liquide	390.142	-83.171	306.971	306.971	0

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 83.171.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 14.936e si riferiscono principalmente a canoni di assistenza.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.460.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 133.197 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 19.554.

analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto					
Descrizione	Val. iniziale	destinaz.risultato es. preced.	altre variazioni	risultato d'esercizio	Val. finale
Capitale sociale	40.020				40.020
Riserva di rivalutazione	0				0
Riserva legale	6.824	737			7.561
Riserva straordinaria facoltativa	52.062	14.000	-2		66.060
Riserva di arrotondamento	0				0
Utile (perdita) es.precedenti	0				0
Utile (perdita) d'esercizio	14.737	-14.737		19.556	19.556
TOTALE	113.643	0	-2	19.556	133.197

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 106.916;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 834. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.527.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 106.916 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.210.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti; ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 366.336.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 80.076.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.385 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

variazioni e scadenze dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale					
	val.inizio es.	var.es.	valore fine es.	quota scad. entro es.	quota scad. oltre es.
debiti verso fornitori	46.006	40.058	86.064	86.064	0
debiti verso dipendenti/amministratori	12.134	637	12.771	12.771	0
debiti v/erario	4.415	2.741	7.156	7.156	0
debiti v/enti previdenza	12.162	429	12.591	12.591	0
debiti verso enti pubblici	57.198	52.957	110.155	110.155	0
debiti per imposta sost. TFR	55	50	105	0	105
altri debiti	314.442	-176.948	137.494	137.493	
totale	446.412	-80.076	366.336	366.231	105

La voce "altri debiti" comprende principalmente debiti v/enti pubblici per retribuzioni personale in comando.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 24.533e si riferiscono a oneri differiti v.dipendenti.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 11.844.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

I ricavi relativi alle prestazioni dei servizi riferiti alla gestione caratteristica ammontano a euro 844.365.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 36.278.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 846.933.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 17.194, il ricavo relativo:

- a sopravvenienze attive relative a minori costi consuntivi personale in comando.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 14.570.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, come di seguito indicato

- IRES per € 7.242;
- IRAP per € 7.328

Non sono state rilevate imposte differite attive e/o passive in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3,4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Impiegati	8.18
Totale Dipendenti	8.18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	6.584

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Revisore che per l'esercizio 2016 ammontano a € 3.120.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito e/o garanzie sono stati concessi ad amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha contratto impegni né prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale. Non si rilevano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Va rilevato che la Società, pur effettuando operazioni con parti correlate, svolge servizi affidati direttamente dai soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si registrano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato nessun evento che richiede la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio non si registrano operazioni relative ad azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3,4)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 19.556 , come segue:

- il 5%, pari a euro 978,00, alla riserva legale;
- il residuo, pari a euro 18.578,00 alla riserva straordinaria facoltativa.

NOTE AGGIUNTIVE:

Con riferimento alla normativa nazionale e provinciale in materia di “Spending review” , si fa presente che:

- nel corso del 2013 è stato redatto e condiviso da parte di un apposito gruppo di lavoro rappresentativo degli Enti Soci, il testo dell’Accordo Intra-Enti di cui dell’art.1, comma 6 del Protocollo d’Intesa del 20/09/2012 della P. A.T.; detto Accordo è stato quindi approvato dai singoli Consigli Comunali degli Enti Soci; (Riva del Garda - Consiglio comunale dd 25/11/2013 del. n. 190)- (Arco – Consiglio comunale . dd 27/11/2013 del. n. 78) – (Tenno – Consiglio comunale dd 28/11/2013 del. n. 27) – (Comunità Alto Garda e Ledro – Assemblea Comunità dd 21/11/2013 del. n. 19);

nelle more della stesura del testo, dell’approvazione del documento stesso da parte dei Consigli Comunali, nonché della sottoscrizione definitiva dell’Accordo intra-Enti di cui all’art.1, comma 6 del Protocollo d’Intesa del 20/09/2012 della P. A.T., Gestel srl ha provveduto, così come già nel corso dei precedenti esercizi finanziari, ad orientare la propria gestione ai massimi criteri di sobrietà, economicità e di contenimento della spesa pubblica. In data 02/12/2013 si è altresì dato attuazione agli artt. 6 e 7 del succitato Accordo Intra-Enti con apposita determinazione dell’Amministratore Unico di Gestel srl, con la quale è stata adottata una specifica disciplina interna in materia di contenimento e di razionalizzazione delle spese per incarichi di studio, ricerca, consulenze, sia in materia di spese per le ore straordinarie del personale dipendente.

Pertanto, fin dalla costituzione di Gestel srl, a livello statutario è stato previsto, all’art. 4.5, un apposito organo denominato “*Comitato di Coordinamento tra i soci per l’indirizzo ed il controllo*” che, svolge numerose funzioni di controllo ora espressamente previste dagli obiettivi indicati dal Protocollo d’Intesa in parola dd 20/09/2012, fra i quali:

- consultazione tra gli Enti soci circa la gestione dei Servizi pubblici svolti dalla società e relativi al suo andamento generale;
- stabilire indirizzi ed obiettivi da proporre all’Assemblea dei Soci nei confronti dell’organo amministrativo;
- segnalare opportunità e necessità di eventuali modifiche o integrazioni delle Convenzioni di Servizio;
- coordinamento e possibile unificazione dei disciplinari e regolamenti che ogni Ente Locale predispone per lo svolgimento dei servizi affidati o da affidare;
- controllo del rispetto delle condizioni previste dalle Convenzioni di Servizio sottoscritte dagli Enti pubblici soci;
- controllo dello stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell’efficacia, efficienza ed economicità, con successiva relazione all’Assemblea, anche con la proposta di eventuali azioni di responsabilità;
- analisi e disamina del Bilancio e qualunque altro documento posto all’attenzione dell’Assemblea dei Soci, sia ordinaria che straordinaria.

Nel corso del 2016 si è provveduto inoltre:

- alla revisione del Piano pluriennale per la prevenzione della corruzione.
- alla pubblicazione sulla pagina “home”, sezione “Amministrazione trasparente”, dei dati, delle informazioni e dei documenti in conformità a quanto disposto dagli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, previsti dall’art. 1, comma 35 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (“legge anticorruzione”), gli stessi sono peraltro strutturati come previsto dal D. Leg.vo 33/2013.
- ad aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza/DPS ai sensi dell’art. 31 e seguenti del decreto legislativo 196/2003 e il documento di valutazione del rischio/DVR ai sensi dell’artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81 /2008.
- All’approvazione del “Codice di comportamento per i dipendenti di GestEL srl”.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e per quanto applicabile nell’ambito della nostra provincia, visti i commi 2 e 3 del citato articolo, tenuto conto dei compiti esclusivi svolti dalla società GestEL srl, dell’assenza di investimenti di qualunque tipo, del piano triennale per la prevenzione della corruzione e

della trasparenza, del codice di comportamento dei dipendenti in vigore, non si ritengono necessari specifici provvedimenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale, nè si ravvisa l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

ARCO li, __/__/2017
L'Amministratore Unico
CLAUDIO MOLINARI
(firmato)